

bulletin

**Doris Baillif, vincente del milioni
di metri 2013**

**Doris Baillif, Gewinnerin vom Millionenmeter-
schwimmen 2013**

**Doris Baillif, la gagnante du marathon
de natation 2013**

1/2014

Liebe Freunde der SLRG
Liebe Rettungsschwimmerinnen
Liebe Rettungsschwimmer

Die Vielfalt der SLRG ist gross. Und ich finde, diese Vielschichtigkeit kommt auch in der vorliegenden Ausgabe des Bulletins zum Ausdruck. Es ist eine immense Zahl Farbtupfer, die das Gesamtbild SLRG zu einem vielfältigen und eindrucklichen Ganzen werden lässt und so auch den Pioniergeist unserer Organisation unterstreicht, immer wieder Neues zu wagen. Es lohnt sich also hinzuschauen!

Zum Beispiel das Millionenmeter-schwimmen. Dieses ist ein schönes Beispiel eines Events, der aus der Kraft der Freiwilligkeit geboren ist. Und nicht zuletzt ist es diese Kraft, die auf Doris Baillif übergeht und ihr zu einem gewissen Teil auch Energie, Halt und Sinn im Alltag schenkt. Doch genau das ist es ja auch, was die SLRG will – Spass und Freude im und am Wasser, natürlich dank Sicherheit. Dass wir dabei gemäss den Rotkreuzgrundsätzen Menschen integrieren können, ist umso schöner.

Eine weitere Geschichte der erfolgreichen «Integration» ist die Einbindung der Sektion Mittelrheintal als Einsatzelement in die Alarmorganisation Mittelrheintal. Sie werden künftig das wertvolle Know-How der SLRG in gemeinsamen Einsätzen mit Feuerwehr und anderen Einsatzkräften einbringen. Wir gratulieren unseren unermüdlichen Freiwilligen und danken herzlich für Ihren Einsatz zum Wohl der Mitmenschen.

«Sport hat integrative Kraft», heisst es so oft. Wir als SLRG haben den Rettungsschwimmsport. Rettungsschwimmerinnen und Rettungsschwimmer trainieren und messen sich gegenseitig in Wettbewerben. Der Rettungsschwimmsport ist ein weiterer grosser und unschätzbar wertvoller Farbtupfer unserer Organisation. Wer sich wie daran beteiligen will, ist jedem selber überlassen. Ob in der Trainingsgruppe in der eigenen Sektion oder mit der Vision an Meisterschaften teil zu nehmen. Wir wollen hier und jetzt unsere «Sportelite» vorstellen: die SLRG-Nationalmannschaft. Viel Spass beim Lesen!



Reto Abächerli
Geschäftsführer

Chers amis de la SSS,
Chers nageurs sauveteurs,

La diversité de la SSS est grande et elle s'exprime de manière merveilleuse dans la présente édition du bulletin. Ce sont ces multiples événements qui forment l'image globale de la SSS et qui soulignent en même temps l'esprit pionnier de notre organisation, d'oser tout ce qui est nouveau. Cela vaut la peine de consacrer quelques instants à la lecture de notre bulletin!

Prenons comme exemple le marathon de natation. C'est un bel exemple d'une manifestation née de la force des bénévoles. Et c'est cette même force qui habite Doris Baillif et qui lui donne de l'énergie, du soutien et un sens dans son quotidien. C'est l'objectif même de la SSS «du plaisir et des joies dans et au bord de l'eau» en toute sécurité, cela va de soi. Et si nous pouvons – selon les principes de base de la Croix-Rouge – faciliter l'intégration de personnes, c'est d'autant plus beau.

Une autre histoire «d'intégration» réussie est celle de la section SSS de Mittelrheintal qui fait dès lors partie intégrante de l'organisation d'alarme du Mittelrheintal. Elle apportera dorénavant le savoir-faire précieux de la SSS lors des engagements en commun avec les pompiers et d'autres forces d'intervention. Nous félicitons nos bénévoles infatigables et les remercions pour leur engagement pour le bien de la population.

«Le sport favorise l'intégration»! Nous, la SSS, nous possédons le sport de sauvetage. Les nageurs sauveteurs s'entraînent régulièrement et mesurent leurs performances lors de compétitions. Le sport de natation de sauvetage est un autre pilier – o combien précieux – de notre organisation. Chacun participe selon ses besoins, son envie et ses disponibilités, soit au sein d'un groupe d'entraînement de sa section ou en vue d'une participation à un championnat. Nous saisissons l'opportunité de vous présenter notre «élite sportive»: l'équipe nationale de la SSS. Bonne lecture!



Reto Abächerli
Directeur exécutif

Cari amici della SSS,
Care salvatrici,
Cari salvatori,

la SSS è caratterizzata da un gran numero di attività. E credo che questa varietà emerga anche nel presente numero del Bollettino. È l'immenso numero di tocchi di colore che fa diventare il quadro d'insieme della SSS un tutt'uno variopinto e suggestivo, sottolineando così anche lo spirito pionieristico della nostra organizzazione, che ci spinge a osare sempre qualcosa di nuovo. Quindi vale la pena guardare con attenzione!

Prendiamo la manifestazione «Nuotiamo milioni di metri»: è un bell'esempio di un evento nato dalla forza del volontariato. E, non per ultimo, è questa stessa forza, trasmessa a Doris Baillif, che le regala, in una certa misura, energia, sostegno e senso nella vita di ogni giorno. Questo è esattamente ciò che vuole la SSS – divertimento e gioia dentro e fuori dall'acqua, naturalmente in sicurezza. Ed è ancora più bello poter integrare delle persone secondo i principi della Croce Rossa.

Un'altra storia di «integrazione» riuscita è il coinvolgimento della sezione Valle del Medio Reno come elemento d'intervento nell'organizzazione d'allarme della Valle del Medio Reno. In futuro la sezione porterà il prezioso know-how della SSS negli interventi comuni con i vigili del fuoco e altre forze d'intervento. Ci congratuliamo con i nostri instancabili volontari e li ringraziamo di cuore per il loro impegno a favore del prossimo.

Spesso si sente dire che lo sport è uno strumento d'integrazione. Noi della SSS abbiamo il nuoto di salvataggio. Salvatrici e salvatori si allenano e si confrontano in diverse competizioni. Il nuoto di salvataggio è un altro grande tocco di colore di valore inestimabile della nostra organizzazione. Ognuno può scegliere quanto e come partecipare. Nel gruppo di allenamento della propria sezione o con l'intento di prendere parte ai campionati. Cogliamo l'occasione per presentare la nostra «élite dello sport»: la squadra nazionale della SSS. Buon divertimento nella lettura!



Reto Abächerli
Direttore esecutivo

2 Editorial • Éditorial • Editoriale

4 Ausbildung/Fortbildung • Instruction/Perfectionnement Istruzione/Aggiornamento

Doris Baillif, vincente del milioni di metri 2013

Doris Baillif, Gewinnerin vom Millionenmeterschwimmen 2013

Doris Baillif, la gagnante du marathon de natation 2013

Bagno pubblico di Tenero:
Modulo Ipotermia 2014

Professionelle Wasserrettung
dank SLRG

Sauvetage aquatique professionnel –
grâce à la SSS

Salvataggio professionale in ambito
acquatico grazie alla SSS

Wassersportzentrum Tiefenbrunnen:
Erlebnisbericht – Hypothermie-Kurs

Ausbildungs-Statistik

Statistique de formation

Statistica delle formazioni della SSS



17 Das Wasser und ich • L'eau et moi • Acqua amica mia

Präventionskampagne «Das Wasser und ich»

Campagne de prévention «L'eau et moi»

Campagna di prevenzione «Acqua amica mia»

18 Rettungsschwimmsport • Le sport de sauvetage Sport di salvataggio

Nationalmannschaft: Steckbriefe der Athletinnen und Athleten

Équipe nationale: CV des athlètes

Team nazionale: Mandati d'apprensione gli atleti e gli atleti femminili

21 Regionen • Régions • Regioni

Nuoto di salvataggio in Ticino, prevenzione e formazione

Rettungsschwimmen im Tessin – Prävention und Ausbildung

22 Kommunikation • Communication • Comunicazione

Lebensretter – Ein Vorbild für alle

Sauveteur – Un modèle pour tous

Salvatore – Un esempio per tutti

52 Menschen ertranken im 2013 in der Schweiz

En 2013, 52 personnes décédées par noyade en Suisse

Nel 2013 si sono registrati 52 annegamenti in Svizzera

Impressum

1. Ausgabe 2014 /

1^{ère} édition, 2014

25. 3. 2014

Herausgeber / Editrice

Schweizerische Lebensrettungs-
Gesellschaft SLRG
Bereich Kommunikation

Redaktion / Inserate

Rédaction / Publicité

SLRG Geschäftsstelle
Schellenrain 5
6210 Sursee
Tel. 041 925 88 77
Fax 041 925 88 79
info@slrg.ch, www.slrg.ch
info@sss.ch, www.sss.ch

Erscheinungsweise / Parution

4 x pro Jahr / 4 x par an

Redaktionsschluss /

Limite de rédaction

20. 5. 2014

Layout / Produktion / Production

Schwarz Design, 9532 Rickenbach
Druckerei Schneider-Scherrer AG
9602 Bazenheid

Titelfoto: Marcel Friedli



Doris Baillif, vincente del milioni di metri 2013

Una vincitrice con la luce negli occhi: Doris Baillif ha nuotato per 600 chilometri, vincendo la gara «Nuotiamo milioni di metri» 2013. La medaglia d'oro l'aiuta a tenere la testa fuori dall'acqua anche quando non nuota.

Alberi e cespugli sono coperti di brina. È umido e fa freddo a Biberist, vicino a Soletta, dove vive Doris Baillif. Qui è da tanto che non si vede il sole. Anche nella vita della 53enne: ha perso il suo lavoro in un laboratorio protetto; inoltre, vive delle tensioni con i genitori e i vicini. Anche il suo appartamento, pulito e in ordine, è un po' buio. Doris preme l'interruttore della luce in cucina, accende il bollitore e prepara un tè. Orgogliosa, mostra la medaglia d'oro che dimostra che è la vincitrice della gara Nuotiamo milioni di metri. La medaglia si riflette nei suoi occhi e le illumina il viso. «Ho raggiunto il mio obiettivo», afferma, «volevo vincere la gara Nuotiamo milioni di metri. Questa medaglia è un balsamo per la mia autostima».

Il nuoto è il suo hobby, la sua passione. Non passa un giorno senza che si muova nell'acqua: nella Emme o nell'Aare, in piscine coperte o all'aperto, oppure in un lago. E alla Nuotiamo milioni di metri, in diversi luoghi del Paese, dove macina chilometri e chilometri. Lo scorso anno più di tutti: 600 chilometri, molto più di mezzo milione di metri. Che piovra o faccia freddo, per lei non fa differenza: l'acqua l'attrae così tanto che si mette in bikini anche al gelo dell'inverno. «Ho sempre

voglia di nuotare». Già da bambina, a soli 4 anni, era così. «Nuotare», dice, «mi aiuta a staccare e a dimenticare».

Una gara divertente

Staccare dalla vita di ogni giorno, dimenticare lo stress: questo è il beneficio che traggono tutti coloro che partecipano alla gara «Nuotiamo milioni di metri». Come ricompensa per aver nuotato 1'000, 5'000 o 10'000 metri ci sono una medaglia di bronzo, una d'argento e una d'oro. E coloro che brillano particolarmente ricevono un premio a sorpresa. L'obiettivo è fare in modo che molte persone nuotino il maggior numero di metri possibile; ogni anno un paio di milioni di metri. Ognuno può scegliere la velocità che preferisce e, quando necessario, fare una pausa; una volta che si lascia l'acqua viene calcolata la distanza percorsa fino a quel momento. Un tipo di fitness training, quindi, senza pressioni per vincere, una gara divertente per scoprire quali distanze si riescono a percorrere a nuoto e in quanto tempo. Tutti possono partecipare, dagli junior di 5 anni ai senior di 90.

«La gara Nuotiamo milioni di metri contribuisce a diffondere il nuoto come sport per tutti», afferma Anna-gret Engel, responsabile per dieci



Doris Baillif, Gewinnerin vom Millionenmeterschwimmen 2013

Strahlende Siegerin: 600 Kilometer ist Doris Baillif geschwommen – womit sie das Millionenmeterschwimmen 2013 gewinnt. Die Goldmedaille hilft ihr, auch neben dem Wasser den Kopf über Wasser zu halten.

Raureif liegt auf Bäumen und Büschen. Es ist feucht und kühl in Biberist nahe bei Solothurn, wo Doris Baillif wohnt. Die Sonne hat sich länger nicht mehr gezeigt. Auch im Leben der 53-Jährigen nicht: Ihre Arbeit in einer geschützten Werkstatt hat sie verloren; zudem leidet sie un-

ter Spannungen mit den Eltern und der Nachbarschaft. Auch in ihrer fein säuberlich aufgeräumten Wohnung ist es etwas dunkel. Doris drückt auf den Lichtschalter in der Küche, setzt den Wasserkocher auf und bereitet einen Tee zu. Stolz zeigt sie die Goldmedaille, die sie als Gewinnerin des Millio-

nenmeterschwimmens ausweist. Die Medaille spiegelt sich in ihren Augen und hellt ihr Gesicht auf. «Mein Ziel», sagt sie, «das Millionenmeterschwimmen zu gewinnen, habe ich erreicht. Diese Goldmedaille ist Balsam für mein Selbstvertrauen.»

Schwimmen ist ihr Hobby, ihre Leidenschaft. Kaum ein Tag vergeht, ohne dass sie sich im Wasser bewegt: sei es in der nahen Emme oder Aare, im Frei- oder Hallenbad oder in einem See. Und an Millionenmeterschwimmen an diversen Orten im ganzen

anni dell'assegnazione delle medaglie. «Inoltre, questi eventi sono una piattaforma ideale per far conoscere ancora di più alla popolazione la SSS e il suo impegno». Questi due ingredienti sono la ricetta del successo: l'evento si svolge ormai da quasi tre decenni (cfr. tabella cronologica).

«Serve la scintilla iniziale»

Secondo Annagret Engel, che da 33 anni opera attivamente nella SSS, negli ultimi tempi questa manifestazione ha subito una battuta d'arresto. «In alcune sezioni, però, è sempre parte integrante del programma». Annagret Engel è convinta che la SSS possa e debba ridare vita alla manifestazione: «L'evento ha successo soprattutto se è collegato a un'esperienza. A Lyss, ad esempio, oltre a nuotare si può campeggiare, fare una grigliata, stare insieme piacevolmente». La creatività delle sezioni della SSS è sempre stata ripagata da una grande risonanza: in particolare in occasione di eventi che sono durati tutta la notte, ai quali hanno partecipato gruppi musicali, dove si giocava a pallanuoto o si faceva una festa. «È necessaria», afferma Ernst Schwarz della regione Est della SSS, che ha accompagnato l'evento sin dall'inizio e ha organizzato le medaglie, «una nuova veste. Serve la scintilla iniziale».

Per fare in modo che la gara «Nuotiamo milioni di metri» possa promuovere ancora a lungo il nuoto come sport per tutti e l'immagine della SSS.

Testo e immagini: Marcel Friedli
www.friedlitexte.ch

Land, wo sie Kilometer um Kilometer absputt. Letztes Jahr am meisten von allen: 600 Kilometer, deutlich mehr als eine halbe Million Meter. Ob es regnet oder kalt ist, für sie spielt das keine Rolle: Wasser zieht sie so sehr an, dass sie auch im frostigen Winter ins Bikini steigt. «Auf Schwimmen habe ich immer Lust.» Schon als 4-jähriger Knirps war das so. «Schwimmen», sagt sie, «hilft mir abzuschalten und zu vergessen.»

Spielerischer Wettkampf

Abschalten vom Alltag, Stress vergessen: Das ist der Nutzen für all jene, die an einem Millionenmeterschwimmen mitmachen. Als Belohnung für 1'000, 5'000 oder 10'000 geschwommene Meter locken eine Bronze-, Sil-

Tabella cronologica Nuotiamo milioni di metri SSS

1985

- La SSS lancia Nuotiamo milioni di metri (Millionenmeterschwimmen, MMS)
- Alla nuotata nel Reno di Basilea si possono vincere le medaglie della MMS

2003

- Caldo estivo: 5'000 persone partecipano alla nuotata nel Reno di Basilea
- Record di 2,5 milioni di metri a Wil SG
- 8,7 milioni di metri percorsi a nuoto alla MMS in tutta la Svizzera

2004

- 156,55 km alla MMS di Bottmingen
- 20 giovani della SSS alla MMS della sezione Sihlsee percorrono a nuoto 1/3 dei quasi 90 km
- Quasi 7 milioni di metri della MMS vengono percorsi a nuoto in tutta la Svizzera

2005

- Il gruppo sportivo di disabili di Reinach riceve le medaglie vinte alla MMS di Menziken
- Due sponsor regionali appoggiano la MMS al chiaro di luna a Olten
- La DLRG garantisce sicurezza per l'attraversamento a nuoto del Konstanzer Trichter
- Record di 45 km sulla distanza individuale nella 24 ore MMS di Brugg
- Il gruppo giovanile della SSS WasserKids viene ben rappresentato alla 10a MMS della sezione di Sihlsee
- Alla 24 ore MMS della SSS Reiden, una famiglia nuota per 56,15 km

2006

- Nuotare a lume di candela e a seguire un gipfeli a San Gallo
- MMS Locarno: 275,6 km
- Alla festa in piscina a Herzogenbuchsee, oltre alla musica d'ispirazione cristiana c'è anche una MMS
- Con 71,5 km, nuovo record di distanza percorsa alla MMS nella piscina di Meiringen

2007

- A causa del brutto tempo viene cancellata la MMS di Wangen a.A.
- La nuotata nel Reno di Basilea viene cancellata a causa dell'acqua alta
- MMS per il 50° anniversario della SSS Sarganserland
- Un ristorante nuota con dipendenti e ospiti alla MMS di Reiden
- Alla MMS vengono percorsi 5,4 milioni di metri

2008–2011

- Dal 1985 al 2008, 32'500 persone percorrono 43,5 milioni di metri alle MMS
- Record di partecipazione (182 persone) e nuoto (347,25 km) alla MMS di Reiden
- 44,25 km alla MMS di Sihlsee
- Una donna nuota per 33 km alla MMS di Olten, 395 amanti del nuoto percorrono ¾ di milione di metri a nuoto
- Un'associazione di sport acquatici realizza la MMS di Amden
- Un gruppo nuota alla MMS di Gartenbad Bottmingen per i delfini in pericolo

2012–2013

- 281,875 km e 219 persone alla MMS di Locarno
- La SSS Vully organizza l'attraversamento a nuoto di 3 km del Lac de Morat
- MMS Sezione Innerschwyz, 30 persone, 47 km
- 250 persone attraversano a nuoto il Lac de Morat
- MMS per il 30° anniversario della SSS Bellinzona
- MMS a Bottmingen per delfini e balene

ber- bzw. Goldmedaille. Und jene, die besonders brillieren, erhalten einen Überraschungspreis. Ziel ist es, dass möglichst viele Personen so viele Meter wie möglich schwimmen; ein paar Millionen Meter sind es jedes Jahr. Das Tempo können alle für sich wählen und wenn nötig eine Pause einlegen; wird das Wasser verlassen, zählt die bis zu diesem Moment zurückgelegte Distanz. Also eine Art Fitnesstraining ohne Erfolgsdruck, ein spielerischer Wettkampf, um herauszufinden, wie weit und lange man schwimmen kann. Mitmachen können alle, vom 5-jährigen Junior bis zur 90-jährigen Seniorin.

«Das Millionenmeterschwimmen trägt dazu bei, Schwimmen als Breitensport zu verankern», sagt Annagret Engel, die zehn Jahre lang für die Zu-

stellung der Medaillen zuständig war. «Zudem sind diese Anlässe eine ideale Plattform, der Bevölkerung die SLRG und ihr Engagement noch bekannter zu machen.» Diese zwei Zutaten bilden das Erfolgsrezept: Den Anlass gibt es seit nunmehr knapp drei Jahrzehnten (vgl. Zeitstrahl).

«Initialzündung gefragt»

In letzter Zeit sei der Fluss dieser Veranstaltung etwas ins Stocken geraten, sagt Annagret Engel, die seit 33 Jahren bei der SLRG aktiv ist. «Bei einigen Sektionen ist sie aber immerhin ein fester Bestandteil ihres Programms.» Sie ist überzeugt, dass die SLRG die Veranstaltung wieder neu beleben kann und soll: «Sie wird vor allem dann ein Erfolg, wenn es mit einem Erlebnis verbunden ist. In Lyss beispielsweise kann



Stolz präsentiert Doris Baillif ihre Medaille.

Doris Baillif, la gagnante du marathon de natation 2013

Une vainqueur rayonnante: Doris Baillif a nagé 600 km et gagne dès lors le marathon de natation 2013. La médaille d'or contribue à tenir la tête hors de l'eau, aussi dans le quotidien!

Du givre couvre les arbres et les buissons. Il fait humide et froid à Biberist près de Soleure, le domicile de Doris Baillif. Cela fait longtemps que le soleil n'a plus fait son apparition dans la région. Aussi dans la vie de cette femme de 53 ans. Elle a perdu son travail dans un atelier protégé; par ailleurs, elle subit des tensions avec ses parents et les voisins. Dans son appartement méticuleusement bien rangé il fait sombre. Doris allume la lumière à la cuisine et fait bouillir de l'eau pour le thé. C'est avec fierté qu'elle montre sa médaille d'or du marathon de natation. Ses yeux brillent et son visage rayonne. «Mon objectif, de gagner le marathon de natation, je l'ai atteint. Cette médaille d'or, c'est du baume pour mon cœur et pour ma confiance en moi», dit-elle.

La natation est son hobby, son passe-temps favori. Il n'y a presque pas un jour où elle ne se rend pas dans l'eau, que ce soit dans la rivière Emme ou l'Aar, à la piscine en plein air ou en piscine couverte ou encore dans un lac. Et lors de manifestations dans le cadre du marathon de natation à différents endroits partout en Suisse, où

elle s'y rend, sans compter ses déplacements. L'année passée, elle a nagé 600 km, plus d'un demi-million de mètres!! Peu importe qu'il pleuve ou qu'il fasse froid. L'eau l'attire et même en hiver, Doris va dans l'eau. «J'ai toujours envie de nager.» C'était déjà comme ça quand elle avait quatre ans. «Nager m'aide à me déconnecter du quotidien et à oublier», confie-t-elle.

Une compétition ludique

Déconnecter du quotidien, oublier le stress: c'est l'intérêt de tous ceux qui participent au marathon de natation. Comme récompense pour 1'000, 5'000

ou 10'000 mètres nagés, de jolies médailles, d'or, d'argent ou de bronze. Et ceux qui brillent particulièrement, reçoivent un prix surprise. L'objectif est de faire nager le plus de personnes le plus de mètres possibles. Additionnés, cela donne quelques millions de mètres parcourus à la nage. Chacun peut choisir son tempo et – si nécessaire – faire une pause. Si le plan d'eau est quitté, ce sont les mètres nagés jusqu'à ce moment-là qui sont comptés. Il s'agit donc d'un genre d'entraînement, sans pression, une compétition ludique, afin de voir quelle est la distance que l'on est capable de nager. Tout le monde peut y participer, du plus petit junior – sachant nager – jusqu'au senior.

«Le marathon de natation contribue à ancrer la natation comme sport pour tous», affirme Annagret Engel,



man nebst dem Schwimmen noch zelten, bräteln, gemütlich zusammensein.» Dass die Kreativität der SLRG-Sektionen mit grosser Resonanz belohnt wird, hat sich immer wieder gezeigt: besonders bei Events, die über Nacht dauerten, an denen Bands Musik machten, auch noch Wasserball gespielt, ein Fest gefeiert wurde. «Es braucht», sagt Ernst Schwarz von der SLRG Region Ost, der den Anlass von Anfang an begleitet hat und die Medaillen gestaltet, «eine neue Verpackung. Eine Initialzündung ist gefragt.»

Damit das Millionenmeterschwimmen noch möglichst lange Schwimmen als Breitensport und das Image der SLRG fördern kann.

Text und Bild: Marcel Friedli
www.friedlitexte.ch

qui était responsable de l'expédition des médailles pendant 10 ans. «Par ailleurs, ces manifestations offrent une plate-forme idéale afin de sensibiliser la population pour la SSS et faire connaître son engagement.» Ces deux ingrédients contribuent au succès de cette manifestation qui existe depuis bientôt 30 ans!

«Il faut un nouvel amorçage»

«Ces derniers mois, l'intérêt pour cette manifestation est quelque peu hésitant », dit Annagret Engel, active depuis 33 ans au sein de la SSS. «Dans certaines sections, le marathon de natation fait partie intégrante de leur programme annuel.» Elle est convaincue que la SSS peut et doit à nouveau animer cette manifestation. «Elle devient un succès quand elle est en lien avec une expérience. A Lyss, par exemple, les personnes peuvent nager et camper, faire des grillades, vivre des moments paisibles.» Et la créativité des sections est largement récompensée, surtout quand il s'agit d'événements qui ont lieu la nuit, qui sont accompagnés de musique, de jeux et de fête. Ernst Schwarz, qui connaît la manifestation depuis ses débuts et qui a collaboré à la création des premières médailles résume ainsi: «Il faut un nouveau emballage, un nouvel amorçage pour que le marathon de natation puisse encore longtemps encourager la natation comme sport pour tous et améliorer l'image de la SSS.»

Texte et photo : Marcel Friedli
www.friedlitexte.ch

Zeitstrahl Millionenmeterschwimmen SLRG

1985

- SLRG lanciert Millionenmeterschwimmen MMS
- Am Basler Rheinschwimmen können MMS-Medaillen gewonnen werden

2003

- Hitzesommer: 5'000 Personen am Basler Rheinschwimmen
- Rekord von 2,5 Mio. m in Wil SG
- 8,7 Mio. m werden an MMS in der ganzen CH geschwommen

2004

- 156,55 km am MMS in Bottmingen
- 20 SLRG-Jugendliche absolvieren am MMS Sektion Sihlsee 1/3 der knapp 90 km
- Fast 7 Mio. MMS-Meter werden in der ganzen Schweiz geschwommen

2005

- Behindertensportgruppe Reinach erhält die am MMS in Menziken gewonnenen Medaillen
- Zwei regionale Sponsoren unterstützen Mondschein-MMS in Olten
- DLRG sorgt für die Sicherheit beim Durchschwimmen des Konstanzer Trichters
- Rekord-Einzeldistanz von 45 km beim 24-Stunden-MMS in Brugg
- SLRG-Jugendgruppe WasserKids am 10. MMS Sektion Sihlsee gut vertreten
- Eine Familie schwimmt am 24-Stunden-MMS der SLRG Reiden 56,15 km

2006

- Kerzen- und Gipfelischwimmen in St.Gallen
- MMS Locarno: 275,6 km
- Am Badifest in Herzogenbuchsee gibt's zu christlicher Musik auch ein MMS
- Mit 71,5 km neuer Streckenrekord am MMS in der Badi Meiringen

2007

- Wegen schlechten Wetters wird MMS in Wangen a.A. abgesagt
- Basler Rheinschwimmen muss wegen Hochwasser abgesagt werden
- MMS zum 50-jährigen Bestehen der SLRG Sarganserland
- Ein Wirt schwimmt mit Angestellten und Gästen 1 km am MMS in Reiden
- 5,4 Mio. m werden an MMS zurückgelegt

2008–2011

- Von 1985 bis 2008 legten 32'500 Personen bei MMS 43.5 Mio. m zurück
- Teilnahme- (182 Personen) und Schwimm-Rekord (347,25 km) am MMS in Reiden
- 44,25 km am MMS Sihlsee
- 33 km schwimmt eine Frau am MMS Olten, 395 Schwimmfreudige schwimmen ¾ Mio. m
- Ein Wassersportverein führt MMS in Amden durch
- Eine Gruppe schwimmt am MMS im Gartenbad Bottmingen für bedrohte Delfine

2012–2013

- 281,875 km und 219 Personen am MMS in Locarno
- SLRG Vully organisiert 3 km lange Überquerung des Murtensees
- MMS Sektion Innerschwyz, 30 Personen, 47 km
- 250 Personen durchschwimmen den Murtensee
- MMS zum 30-jährigen Bestehen der SLRG Bellinzona
- MMS in Bottmingen für Delfine und Wale

Historique du marathon de natation de la SSS

1985

- La SSS lance le marathon de natation
- Lors de la descente du Rhin à Bâle, les premières médailles du marathon de natation peuvent être gagnées

2003

- Été caniculaire: 5'000 personnes participent à la descente du Rhin à Bâle
- Record nagé à Wil SG avec 2.5 millions de mètres
- 8,7 Mio de mètres sont nagés en tout et pour tout dans toute la Suisse

2004

- 156,55 km nagés lors du marathon de natation à Bottmingen
- Lors du marathon de natation organisé par la section Sihlsee, 20 adolescents de la SSS nagent 1/3 des quelque 90 km
- Presque 7 Mio. de mètres sont nagés dans toute la Suisse

2005

- Le groupe de sportifs handicapés de Reinach reçoit les médailles gagnées lors du marathon de natation à Menziken
- Deux sponsors régionaux soutiennent le marathon de natation de nuit à Olten
- La DLRG veille à la sécurité lors du passage de «l'entonnoir» à Constance
- Record individuel de 45 km lors des 24 heures de marathon de natation à Brugg
- Le groupe jeunesse SSS «kids aquatiques» bien représenté lors du 10e marathon de natation de la section de Sihlsee
- Lors des 24 heures de marathon de natation organisées par la section SSS de Reiden, une famille parcourt 56,15 km

2006

- Nage nocturne (éclairée par des bougies) et nage matinale (avec des croissants) à St-Gall
- Marathon de natation de Locarno: 275,6 km parcourus
- Fête de la piscine à Herzogenbuchsee: marathon de natation et musique chrétienne
- Nouveau record de distance lors du marathon de natation à la piscine de Meiringen: 71,5 km parcourus

2007

- Pour cause de mauvais temps, le marathon de natation à Wangen a. A. doit être annulé
- La descente du Rhin à Bâle doit être annulée pour cause de crue
- Marathon de natation à l'occasion du 50e anniversaire de la section SSS Sarganserland
- Un patron de bistro nage avec ses collaborateurs et ses hôtes 1 km lors du marathon de natation à Reiden
- Distance parcourue lors des différents marathons de natation: 5,4 Mio. de mètres

2008–2011

- Entre 1985 et 2008, 32'500 personnes ont parcouru 43.5 Mio de mètres lors de marathons de natation
- Record au niveau des participants (182 personnes) et de la distance parcourue (347,25 km) lors du marathon de natation à Reiden
- 44,25 km parcourus lors du marathon de natation dans le Sihlsee
- Lors du marathon de natation à Olten, une femme nage 33 km; 395 adeptes de la natation parcourent $\frac{3}{4}$ Mio. m
- Un club de sports aquatiques organise un marathon de natation à Amden
- Lors du marathon de natation à la piscine de Bottmingen, un groupe nage en faveur des dauphins menacés

2012–2013

- 281,875 km parcourus et 219 personnes lors du marathon de natation à Locarno
- La section SSS du Vully organise une traversée de 3km du lac de Morat
- Marathon de natation de la section SSS d'Innerschwyz: 30 personnes parcourent 47 km
- 250 personnes traversent le lac de Morat
- Marathon de natation organisé à l'occasion du 30e jubilé de la section SSS de Bellinzone
- Marathon de natation organisé à Bottmingen pour attirer l'attention sur les dauphins et les orques menacés

SLRG BOUTIQUE

SLRG-Bekleidung – cool für Strand- und Badewache!

Les habits SSS – cool pour les loisirs ainsi que pour les services de surveillance à la piscine!



T-Shirt

weiss/blanc/bianco

Fr. 16.95

Art.Nr. 5001 d = SLRG Wasserrettung

Art.Nr. 5001 f = SSS Sauvetage aquatique

Art.Nr. 5001 i = SSS Salvataggio acquatico

+ Porto/fraise 7.90



T-Shirt

blau/bleu/blu

Fr. 21.40

Art.Nr. 5003 d = SLRG Wasserrettung

Art.No 5003 f = SSS Sauvetage aquatique

Art.No 5003 i = SSS Salvataggio acquatico

+ Porto/fraise 7.90

Beachten Sie unser Angebot im Internet:

www.slrgr.ch/shop

Consultez notre offre sur Internet:

www.sss.ch/shop

BOUTIQUE SSS

Modulo Ipotermia 2014

Di buon mattino e, non lo neghiamo, con un po' di timore, raggiungiamo la Sede della Società Salvataggio di Tenero (sul lago Maggiore) per partecipare con altri quattro temerari al Modulo Ipotermia, assente in Ticino da ben tre anni. Ci attende un'ottima squadra di guida e di assistenza: Dieter Schmid come capo corso, Gérard Quiquerez, l'ideatore Svizzero di questo Modulo, il Dr. Märki, Arrigo Ghiggi e lo staff dei subacquei. Indubbiamente non è una prova facile: occorre rimescolare tutte le nozioni apprese nei vari corsi di salvataggio e riadattarle ad una situazione ambientale estrema. L'intervento di salvataggio è sempre mirato a portare la vittima in un luogo sicuro per poter procedere ai primi interventi di soccorso, ma mentre si interviene occorre monitorare costantemente il proprio stato fisico e mentale per essere veramente in grado di svolgere il compito. L'entrata in acqua è un'esperienza eccitante e provante allo stesso tempo: alla temperatura di 7° ci si adatta con molta lentezza e calma, il

corpo è sempre vigilato dalla mente e, nonostante l'apporto importantissimo degli incitamenti e delle indicazioni dei nostri assistenti, capiamo che la buona riuscita di ogni singolo esercizio avviene proprio grazie a questo dialogo, personalissimo e fortemente interiorizzato, tra corpo e mente. Nella parte teorica ci vengono illustrati i vari stadi di Ipotermia, dai primi sintomi al momento in cui possono essere compromesse le funzioni vitali, e ci vengono indicate le varie e non sempre scontate modalità di intervento. L'Ipotermia è un progressivo rallentamento del funzionamento del nostro corpo e ciò, quasi per paradosso, allarga i tempi di recupero, la possibilità in ultimo di salvare la vittima senza gravi conseguenze. Avvalendosi della propria esperienza nel pronto soccorso, il Dr. Märki ci sensibilizza alla diffusione di questo fenomeno, non relegandolo soltanto a rari incidenti o calamità straordinarie. Spesso sono situazioni quotidiane dove lo stato di debolezza o di percezione alterata del soggetto, più



Dieter Schmid

Congratulazioni per aver superato la formazione di «Esperto di ipotermia».

che la condizione ambientale, creano una situazione di alto rischio. Non da ultimo nella medicina odierna si ricorre all'Ipotermia per scopi terapeutici. Dopo essere allietati con calde bevande e lo squisito pranzo di Arrigo abbiamo concluso la nostra prova con un breve e riepilogativo test teorico. Consigliamo vivamente a tutti i brevettati SSS di vivere questa sfida, con il motto del corso: un assaggio di Ipotermia è un getto di acqua gelata dopo una calda doccia, iniziate a farlo da ora!!!

Loredana Bernasconi-Gibolli e Barbara Rosica,
SSS Lugano



Informazioni sul corso di ipotermia:

Luogo preciso del corso:

Bagno pubblico di Tenero

Nome dei partecipanti:

Barbara Rosica, Gregory Hermsdorf, Christian Kunz, Martin Goeggel, Loredana Bernasconi-Gibolli, Thierry Gotti

Impressioni/feedback dei partecipanti:

Positivo! Mediocre!

Un corso organizzato benissimo!



Professionelle Wasserrettung dank SLRG

Als Pioniere sind zehn Spezialisten der SLRG Sektion Mittelrheintal ins offizielle Alarmschema eingebunden und werden im Ernstfall von der Feuerwehr aufgeboden.

Sicherheit. Kaum ein Wort hat so viele unterschiedliche Hintergründe. Trotz verschiedener Blickwinkel, die Meinung ist immer dieselbe: Menschen vor Schäden zu schützen. Die SLRG mit ihren Sektionen trägt einen grossen Teil zur Sicherheit im, am und auf dem Wasser bei. Bis anhin jedoch meist im Rahmen sportlicher Anlässe oder während freizeitleichem Wasserspass. Werden Notfälle im, am und auf dem Wasser ausserhalb der von SLRG Sektionen betreuten Events gemeldet, können Blaulichtorganisationen schnell an ihre Grenzen stossen. Ob Feuerwehr oder Polizei, für Rettungsaktionen in kurzer Zeit sind diese meist nicht genügend ausgerüstet oder ausgebildet. Dies hat auch die SLRG Sektion Mittelrheintal gemerkt und gehandelt. Als erste Einsatzmannschaft «SLRG Wasserrettung» steht seit kurzem ein zehnköpfiges Team von Spezialisten auf Abruf bereit. Die Einsatzszenarien erstrecken sich dabei von der Personensuche über Sachgüterbergungen bis hin zur Evakuierung bei Hochwasser.

Inspiriert von Österreich und Australien

Vor gut einem Jahr wurde das Projekt vom Präsidenten der SLRG Sektion Mittelrheintal, Joël Rodi, zusammen

mit Dario Rodi und Jorge Esteban lanciert. «Eine solche Organisation in diesem Rahmen gibt es in der Schweiz noch nicht», weiss Joël Rodi, «wir leisten hier Pionierarbeit.» Inspiriert durch ähnliche Organisationen in Österreich und Australien wagte sich die ostschweizer Sektion an dieses Projekt. Unterstützt wurden sie dabei auch von der Geschäftsstelle der SLRG. Patrouillenfahrten entlang den Gewässern oder hauptberufli-

che Wasserspäher seien damit jedoch nicht gemeint. Den Vergleich mit den lebensrettenden Schönlingen in Baywatch lässt Rodi so auch nicht gelten. «Wir sind als Einsatzpartner der Feuerwehr angeschlossen», erklärt er. Bis jetzt jedoch nicht in die Feuerwehr integriert. Somit stehen die Wasserspezialisten im Bedarfsfall den Feuerwehren Widnau, Balgach, Diepoldsau, Berneck-Au-Heerbrugg zu Diensten. Interessierte Gemeinden gäbe es noch mehr, jedoch liesse die Gruppengrösse noch keine Expansion zu. Die drei Initianten, welche als Einsatzleiter der Wasserrettungsmannschaft



Zusammenarbeit Wasserrettung und Feuerwehr

Sauvetage aquatique professionnel –

Dix spécialistes de la section SSS de Mittelrheintal – des pionniers – font désormais partie du schéma officiel d'alarme et, en cas d'urgence, seront convoqués par les pompiers.

Sécurité – il y a peu de mots qui signifient autant. Malgré les différents points de vue, l'opinion est toujours la même: prévenir les personnes de subir des lésions. La SSS et ses sections contribuent largement à la sécurité dans, au bord et sur l'eau. Jusqu'à présent et la plupart du temps lors de manifestations sportives ou pendant les loisirs aquatiques. Si des accidents dans, autour et sur l'eau surviennent

en dehors de manifestations encadrées par la SSS, les organisations professionnelles touchent vite à leurs limites. Qu'il s'agisse des pompiers ou de la police, ils sont souvent insuffisamment équipés ou formés pour des actions de sauvetage spontanées. La section SSS de Mittelrheintal a constaté ce fait et elle a agi. Une équipe d'engagement pour le sauvetage aquatique de la section SSS de Mittelrheintal fait

pour la première fois partie d'une unité d'intervention régionale. Le domaine d'intervention s'étend de la recherche de personnes jusqu'à la mise à l'abri de biens, en passant par l'évacuation de personnes en cas de crues.

Inspiré par des modèles autrichien et australien

Il y a une année environ, le projet a été initié par le président de la section SSS de Mittelrheintal, Joël Rodi, en collaboration avec Dario Rodi et Jorge Esteban. «Il n'existe pas d'organisation semblable en Suisse», confirme Joël

amten, sind nun auch der Feuerwehr Berneck-Au-Heerbrugg beigetreten. Die Alarmierung im Ereignisfall läuft sodann auch über die Feuerwehr. Der jeweilige Einsatzleiter der Feuerwehr kann im Bedarfsfall die Einsatzleiter der Wasserrettung aufbieten. Diese sodann kümmern sich um die Alarmierung der Rettungskräfte der SLRG. Da die Einsatzmannschaft noch auf kein eigenes Fahrzeug zurückgreifen kann, wird der Transport mit Mannschaftstransportern der Feuerwehr gewährleistet. «Um möglichst schnell zum Unglücksort zu kommen, können wir die Mitglieder der Wasserrettung so auch mit Blaulicht und Sirene transportieren», erklärt der Kommandant der Feuerwehr Berneck-Au-Heerbrugg, Urs Castellazzi. Das Ziel sei jedoch in Zukunft ein eigenes Fahrzeug. Hingegen steht die Beschaffung eines Wildwasserbootes kurz bevor, damit auch auf dem Wasser die nötige Agilität gewährleistet werden kann.

Gelb-rot für die Wasserrettung

Das fachliche Wissen der Einsatzmannschaft basiert auf dem Brevet Basis Pool, Brevet Plus Pool, Modul BLS-AED sowie den Freiwassermodulen See und Fluss der SLRG. Einige Einsatzkräfte hätten auch schon den Transporthelferkurs absolviert. Hinzu kommen natürlich jetzt die Einsatzübungen, welche möglichst realitätsnah gestaltet werden. «Wir haben schon einen realen Fall trainiert, welcher die Feuerwehr dazumal an die Grenzen ihrer Möglichkeiten gebracht hat», erzählt Rodi. Es ginge nun auch darum, gegenseitig das Handwerk kennen zu lernen, wie



Jessica Jenny, Nicolas Rohner, Richard Weninger, Laura Fehr

er weiter ausführt. Dazu gehört natürlich auch das zur Verfügung stehende Material. Dafür kann von der Wildwasserrüstung über Schwimmwesten und dem Sanitätsmaterial bis hin zum Spineboard und dem Rettungsbrett oder dem Rettungstuch zurückgegriffen werden. Unterschiedlich jedoch ist nicht nur das Spezialgebiet, auch die Bekleidung der Wasserretter ist anders. Während die Feuerwehr in dieser Region hauptsächlich orange und die Sanität gelb-blau in Erscheinung tritt, sind die Wasserretter an der gelb-roten Farbe der Bekleidung zu erkennen.

Spass im Team

Die Motivation für die Bereitschaft, noch mehr Freizeit für die Sicherheit

anderer zur Verfügung zu stellen, ist lobenswert. Jedoch würden die Übungen und die Teamarbeit auch grossen Spass bereiten, bekräftigt Einsatzleiter Rodi. «Wir haben es in unserer Gruppe sehr gut untereinander, ausserdem können wir so etwas Neues machen und Pionierarbeit leisten.» Ingeheim hoffen die Rheintaler natürlich, dass ihr Beispiel in anderen Sektionen Schule machen wird: «Interessierte können sich gerne mit uns in Verbindung setzen oder auch mal eine Übung besuchen», hält Rodi fest.

Kontakt und weitere Infos:
mittelrheintal@slrg.ch

grâce à la SSS

Rodi, «nous effectuons un travail de pionniers.» Inspiré par des organisations semblables qui existent en Autriche et en Australie, la section SSS de Suisse orientale a osé entamer ce projet. Elle profite par ailleurs du soutien du siège administratif de la SSS. Il ne s'agit pas de patrouiller le long des rivières et des lacs ou de guetter les surfaces aquatiques. Rodi refuse aussi toute comparaison avec les beaux acteurs de la série Baywatch! «Nous sommes annexés aux pompiers comme partenaire d'intervention», explique-t-il, «mais nous ne sommes pas encore intégrés dans leur

service.» Ainsi, les spécialistes aquatiques peuvent, en cas d'urgence, soutenir les pompiers de Widnau, Balgach, Diepoldsau et Berneck-Au-Heerbrugg. Il n'y a pas encore de communes intéressées, et la taille du groupe ne permet actuellement encore aucune expansion. Les trois initiateurs qui œuvrent comme responsables d'intervention de l'équipe de sauvetage aquatique, ont adhéré aux pompiers de Berneck-Au-Heerbrugg. En cas d'urgence, l'alarme est déclenchée par les pompiers. Le responsable d'intervention des pompiers peut, en cas de besoin, convoquer les responsables d'intervention du sauvetage aquatique. Ils avertissent ensuite sans tarder les forces de sauvetage de la SSS. Etant donné que l'équipe d'enga-

gement ne dispose pas encore de son propre véhicule, le transport est assuré par les véhicules des pompiers. «Afin d'arriver le plus vite possible sur le lieu de l'accident, les membres du sauvetage aquatique sont ainsi transportés avec sirène et feu bleu», explique le commandant des pompiers Berneck-Au-Heerbrugg, Urs Castellazzi. A l'avenir, l'objectif est clairement l'acquisition d'un véhicule. Par contre, l'achat d'un bateau à moteur est imminent pour assurer également la mobilité sur l'eau.

Jaune-rouge pour le sauvetage aquatique

Les compétences professionnelles de l'équipe d'intervention sont basées sur

le brevet de base pool, le brevet plus pool, module BLS-AED ainsi que les modules lac et rivière de la SSS. Certaines personnes ont par ailleurs déjà suivi le cours d'assistant de transport. A cela s'ajoutent les différents exercices d'engagement qui sont toujours organisés au plus proche de la réalité. «Nous avons déjà entraîné un cas réel qui, à l'époque, a conduit les pompiers à leurs limites», raconte Rodi. Dès lors, il s'agit d'apprendre le métier des uns et des autres et de faire connaissance avec le matériel qui est à disposition. L'équipe d'intervention peut devoir utiliser l'équipement spécialisé pour les torrents, les gilets de sauvetage, le matériel sanitaire, le Spineboard, la planche de sauvetage ou encore la couverture de survie. La différence ne réside pas seulement dans le domaine d'intervention, mais aussi dans l'habil-

lement. Les pompiers de cette région sont principalement habillés en orange et les premiers secours en jaune-bleu, le sauvetage aquatique est identifiable grâce aux habits en jaune-rouge.

Du plaisir en équipe

La disponibilité de consacrer davantage de loisirs pour la sécurité d'autrui est louable. En contrepartie, les exercices et le travail en équipe procurent beaucoup de plaisir, souligne Rodi. «Nous avons une bonne entente au sein de notre groupe et, en plus, nous pouvons faire quelque chose de nouveau, être en quelque sorte les pionniers». Secrètement, les sauveteurs de la Vallée du Rhin espèrent que leur exemple sera suivi par d'autres sections. «Toute section intéressée peut se mettre en contact avec nous et même suivre un exercice», précise Rodi.



Sauvetage après une rupture de la glace
Rettung nach Eiseinbruch

Salvataggio professionale in ambito acquatico grazie alla SSS

Dieci pionieri, specialisti della sezione Valle del Medio Reno della SSS, sono stati inseriti nello schema d'allarme ufficiale, e in caso di emergenza verranno chiamati dai vigili del fuoco a intervenire.

Sicurezza. Poche altre parole hanno così tante sfumature diverse. Anche se i punti di vista possono essere differenti, l'idea di fondo rimane sempre la stessa: proteggere le persone

da possibili danni. La SSS con le sue sezioni dà un grande contributo alla sicurezza dentro e fuori dall'acqua. Fino ad ora, però, per lo più nell'ambito di eventi sportivi o durante il di-



Recupero di un infortunato dal fiume / Bergung aus dem Fluss

vertimento in acqua nel tempo libero. Se si segnalano emergenze dentro e fuori dall'acqua nell'ambito di eventi non assistiti dalle sezioni della SSS, le organizzazioni di pronto intervento possono raggiungere presto i propri limiti. Sia i vigili del fuoco che la polizia molto spesso non sono attrezzati o formati a sufficienza per interventi di salvataggio da realizzare in breve tempo. Anche la sezione Valle del Medio Reno della SSS ha riscontrato e affrontato questa problematica. Come prima squadra d'intervento per il salvataggio in ambito acquatico della SSS, da poco è disponibile su richiesta un team di dieci specialisti. Gli scenari di intervento vanno dalla ricerca di persone, al recupero di beni materiali, fino all'evacuazione in caso d'inondazione.

Sul modello di Austria e Australia

Il progetto è stato lanciato un anno fa dal presidente della sezione Valle del Medio Reno della SSS, Joël Rodi, insieme a Dario Rodi e Jorge Esteban. «In Svizzera non esiste ancora un'organizzazione simile in questo ambito», sottolinea Joël Rodi, «Ci stiamo dedicando a un'attività pionieristica». Sul modello di organizzazioni simili

in Austria e Australia, la sezione della Svizzera orientale si è avventurata in questo progetto, sostenuta anche dalla sede amministrativa della SSS. Gli interventi, però, non prevedono pattugliamenti lungo i corsi d'acqua o esplorazioni acquatiche svolte come attività lavorativa principale. Rodi non accetta neppure il paragone con i «belimbusti del salvataggio» di Baywatch. «Siamo inseriti come partner d'intervento dei vigili del fuoco», spiega. Tuttavia, finora non ancora integrati nei vigili del fuoco. In caso di necessità, gli specialisti in ambito acquatico sono al servizio dei vigili del fuoco di Widnau, Balgach, Diepoldsau, Berneck-Au-Heerbrugg. Ci sarebbero anche altri comuni interessati, ma la dimensione del gruppo non permette ancora un'espansione. I tre promotori, che hanno il ruolo di responsabili operativi della squadra di salvataggio acquatico, ora sono entrati anche nei vigili del fuoco di Berneck-Au-Heerbrugg. In seguito, in caso di incidente, l'allarme passerà anche tramite i vigili del fuoco. In caso di necessità, il responsabile operativo dei vigili del fuoco può far intervenire i responsabili operativi del salvataggio acquatico.



Salvataggio sul posto
Lebensrettung vor Ort

Questi ultimi quindi si occupano di dare l'allarme alle forze di salvataggio della SSS. Dato che la squadra d'intervento non dispone ancora di un mezzo proprio, il trasporto viene garantito

dai veicoli di trasporto squadre dei vigili del fuoco. «Per arrivare prima possibile sul luogo dell'incidente possiamo così trasportare i membri del salvataggio acquatico anche con luce blu e sirena», afferma il comandante dei vigili del fuoco di Berneck-Au-Heerbrugg, Urs Castellazzi. Comunque, l'obiettivo per il futuro è disporre di un mezzo proprio. A breve, invece, è prevista l'acquisizione di un'imbarcazione adatta ai torrenti, che garantisca la necessaria agilità anche sull'acqua.

Giallo e rosso per il salvataggio in acqua

Le conoscenze tecniche della squadra d'intervento si basano sul brevetto Base Pool, Plus Pool, modulo BLS-AED, oltre che sui moduli di acque libere Laghi e Fiumi della SSS. Alcuni membri delle forze d'intervento hanno già frequentato anche il corso per ausiliari del trasporto. Ora seguiranno naturalmente le esercitazioni, che verranno organizzate nel modo più realistico possibile. «Ci siamo già allenati con un caso reale che, allora, aveva portato i vigili del fuoco ai limiti delle loro possibilità», ha spiegato Rodi, aggiungendo che ora si tratta anche di conoscere i reciproci mestieri, compreso naturalmente il materiale a disposizione. Per quanto riguarda l'attrezzatura per i torrenti, si può ricorrere a giubbotti di salvataggio e materiale sanitario, fino a tavola spinale e asse di salvataggio o telo di salvataggio. Ma non sono solo gli ambiti specialistici a essere diversi, ma anche l'abbigliamento dei salvatori. Mentre i vigili del fuoco in questa regione si individuano principalmente per il colore arancione, e il personale del servizio sanitario per i colori giallo e blu, i salvatori in ambito acquatico si riconoscono dai colori giallo e rosso dell'abbigliamento.

Piacere nel lavorare in gruppo

La motivazione a mettere a disposizione ancora più tempo libero per la sicurezza degli altri è lodevole. Comunque, le esercitazioni e il lavoro di squadra sono anche fonte di piacere, come sottolineato dal responsabile operativo Rodi. «Nel nostro gruppo andiamo molto d'accordo; inoltre, così possiamo fare qualcosa di nuovo e dedicarci a un'attività pionieristica». Sotto sotto i nostri membri della valle del Reno sperano naturalmente che il loro esempio venga seguito da altre sezioni: «Gli interessati possono liberamente contattarci o assistere a un'esercitazione», ha dichiarato Rodi.



Wachsam: Einsatzleiter Dario Rodi / Vigilant: le chef d'engagement Dario Rodi

Erlebnisbericht – Hypothermie-Kurs

vom 11.1.2014 im Wassersportzentrum Tiefenbrunnen, Zürich

Ein kühler, nebliger Samstagmorgen. Die Temperatur liegt bei kühlen 3 Grad. Wer nicht aus irgendeinem Grund aufstehen muss bleibt liegen. Für sechsendreissig Personen heisst es aufstehen und sich in Richtung Zürich verschieben. Drei Teilnehmende sind bereits seit längerem unterwegs. Sie reisen heute aus Lausanne bzw. La Neuveville und Bellinzona an. Pünktlich um 09:00 Uhr treffen sich all diese Unerschrockenen im Wassersportzentrum Tiefenbrunnen: Kursleiter, Hilfskursleiter, zwei Gäste und natürlich die 24 Teilnehmenden des diesjährigen Hypothermie-Kurses der SLRG. Die Gesichter sind ernst, der Galgenhumor ist verflogen und jeder konzentriert sich auf sich selber. Die Teilnehmenden stehen bereits an der Mole und warten darauf, ins Wasser gelassen zu werden. Nicht, dass ein

Andrang wäre, aber die Sicherheit steht bei diesem Kurs zuoberst. Jeder Schwimmer im 5 Grad kalten Zürichsee hat einen Schatten, in Form eines mit Neopren, Flossen und Tauchbrille ausgestatteten Beschützers. Das kalte Wasser kriecht beim Einsteigen immer höher. Eigentlich gar nicht so schlimm, denkt man als Zuschauer, bis das Wasser auch zur Brust reicht. Die Mimik im Gesicht lässt nicht Gutes erahnen. Es sieht so aus, als würde der Atem stocken. In ruhigen Zügen und immer auf die Atmung konzentriert, schwimmen die vier Teilnehmerinnen und ihre männlichen Pendants Richtung Ausstiegsstelle. Sechzig Meter ist die Distanz, die für einige fast nicht enden will. Geschafft, die Treppe ist erreicht, die Stufen erklommen, und es wartet bereits eine halb gefüllte Tasse mit warmer Bouillon, von einer



charmanten Dame überreicht. Als Beobachter fragt man sich zuerst, wieso die Tassen nur halb gefüllt sind. Beim Anblick der am ganzen Körper zitternden Teilnehmenden versteht man es wenig später auch. Das Zittern hat übrigens seine Berechtigung, es bestätigt den anwesenden Helfern, dass man immer noch im ersten Grad unterkühlt ist und demzufolge noch keine Lebensrettenden Sofortmassnahmen einge-



leitet werden müssen. Fast vergessen hätte ich das Abschleppen unserer Schatten. Obwohl nur noch fünfundzwanzig Meter zurückzulegen sind, sinkt die gefühlte Körpertemperatur immer mehr. Nach einer kurzen Pause, die einige unter der Dusche verbringen, müssen noch die Tauchdisziplinen absolviert werden. Beim Streckentauchen ist man mit fünf Metern schon in den vordersten Rängen dabei. Es geht aber nicht primär um die Länge, es ist bereits eine grosse Herausforderung, den Kopf unter Wasser zu halten und dabei noch koordinierte Bewegungen machen zu können. Fast schon routiniert geht man an die vierte Disziplin. Es gilt eine Übungspuppe in vier Metern Tiefe zu finden und an

die Oberfläche zu bringen. Der Kopf und der ganze Körper rebellieren zwar schon seit längerem, indem sie tausende von kleinen Nadelstichen spüren lassen.

Nach einer warmen Dusche gibt es das wohlverdiente Mittagessen um wieder fit zu sein für den Vortrag des Arztes. Man erfährt spannende Dinge und hofft, dass, wenn man selber einmal betroffen sein sollte, die Retter dem Spruch, «nur ein warmer Toter ist ein guter Toter» nachkommen werden. Wer jetzt nur noch «Bahnhof» versteht, dem rate ich im nächsten Jahr diesen unvergesslichen Kurs zu besuchen.

André Widmer



Ausbildungsstatistik / Statistique de formation 2013

Anzahl Kursteilnehmer pro Modul im Jahr 2013

Nombre de participants par module en 2013

01.01.2013 – 31.12.2013 (2012)

Regionen		NW	Ost	RO	Süd	ZE	ZH	Andere	Total
Jugendbrevet	2013	483	512	490	179	253	623	37	2577
Brevet jeune sauveteur	2012	494	363	537	140	374	564	21	2493
Jugend Erlebnismodul	2013	152	159	124	10	67	139	17	668
Module d'expérience jeunesse	2012	173	135	110	21	40	162	0	641
Brevet Basis Pool	2013	1854	1220	1385	342	722	1033	240	6796
Brevet de base pool	2012	1763	996	1294	310	799	1162	162	6486
Brevet Plus Pool	2013	863	553	1047	303	324	832	202	4124
Brevet plus Pool	2012	919	573	906	304	339	826	166	4033
Brevet Pro Pool	2013	98	0	98	12	0	1	10	219
Brevet Pro Pool	2012								
Aufschulung Pro Pool	2013	107	19	8	5	0	20	73	232
Mise à niveau Pro Pool	2012								
Modul See	2013	428	268	120	231	512	367	189	2115
Module lac	2012	386	260	147	266	607	523	85	2274
Modul Fluss	2013	140	39	21	4	167	76	46	493
Module rivière	2012	243	52	15	3	287	66	46	712
WK Pool Basis (*)	2013	114	87	63	3	40	102	1	410
CR pool base (*)	2012	258	232	75	13	158	169	14	919

Regionen		NW	Ost	RO	Süd	ZE	ZH	Andere	Total
WK Pool Plus (*)	2013	1230	1055	1248	403	782	868	167	5753
CR pool plus (*)	2012	2462	1870	2251	580	1239	1513	186	10101
Expert Pool	2013	14	0	26	0	0	14	15	69
Expert pool	2012	15	7	11	18	12	0	0	63
WK Expert Pool	2013	106	20	98	42	42	129	51	488
CR expert pool	2012	122	36	84	31	43	110	63	489
Expert See	2013	5	0	14	0	0	0	19	38
Expert lac	2012	18	11	10	28	0	17	9	93
WK Expert See	2013	17	9	2	9	16	57	9	119
CR expert lac	2012								
Expert Fluss	2013	0	0	0	0	0	0	14	14
Expert rivière	2012	0	0	0	0	0	15	18	33
WK Expert Fluss	2013	15	0	0	0	8	10	9	42
CR expert rivière	2012								
Modul Nothilfe	2013	55	56	284	234	15	14	0	658
Module secourisme	2012	201	66	280	114	40	10	0	711
Modul BLS-AED**	2013	1334	563	1108	319	469	686	159	4638
Module BLS-AED**	2012	986	529	926	176	258	666	57	3598
WK BLS-AED**	2013	222	188	537	171	75	141	167	1501
CR BLS-AED**	2012	219	0	301	84	18	186	207	1015
Aufschulung BLS-AED**	2013	1088	453	1270	193	374	661	19	4058
Passerelle BLS-AED**	2012	860	708	352	107	415	691	108	3241
Expert Nothilfe	2013	0	0	26	0	0	11	9	46
Expert secourisme	2012	18	7	11	10	8	0	0	54
Expert BLS-AED	2013	29	0	0	21	0	15	9	74
Expert BLS-AED	2012	52	27	17	8	8	0	0	112
Ausbildungen total	2013	9584	6256	9217	2884	4648	6667	1629	40855
	2012	11651	7742	9578	2793	5884	8193	1328	47169

Hinweise / Indication / Indicazioni:

* Aufgrund des Übergangs zum Vierjahreszyklus sind die Zahlen für den WK Pool erwartungsgemäss gesunken.

* Suite au passage vers un cycle quadriennal, les chiffres pour le CR pool ont – comme prévu – baissé.

** 2012 wurden noch die Ausbildungen CPR und AED angeboten. Ab 2013 wurde nur noch das Modul BLS-AED mit Aufschulung und WK durchgeführt.

** En 2012, les formations CPR et AED figuraient encore au programme. Depuis 2013, elles ont été remplacées par le module BLS-AED avec mise à niveau et CR.



Präventionskampagne «Das Wasser und ich»

21 Prozent mehr Kindergartenbesuche im 2013

Mit 1'093 Kindergartenbesuchen und insgesamt 18'570 erreichten Kindern waren die speziell ausgebildeten Wasserbotschafterinnen und Wasserbotschafter vergangenes Jahr aktiver denn je. Gegenüber dem Vorjahr beträgt die Steigerung 21%. Das übertrifft die Schätzungen aus dem Jahr 2010, wo man in der optimistischsten Prognose für 2013 mit 1'020 Kindergartenbesuchen gerechnet hatte. So fand im Herbst der 5'000ste Kindergartenbesuch statt, insgesamt waren es bis Jahresende 5'053. Gesamthaft wurden seit Beginn 85'769 Kinder mit dem Wassertropfen Pico und seinen Wasserbotschaften vertraut gemacht.

Kommenden Mai werden insgesamt 100'000 Kinder besucht worden sein – aus diesem Grund ist für den 21. Mai ein Medienanlass in einem Kindergarten in Zürich geplant, um in etwas grösserem Rahmen und sehr anschaulich auf die erfolgreiche Kam-

pagne hinzuweisen. Denn nach wie vor ist «Das Wasser und ich» auch auf die Unterstützung von Spenden, Paten und Gönnern angewiesen. Weiterhin werden zudem Rettungsschwimmer (auch ehemalige – ohne gültiges Brevet) gesucht, die sich zum WaBo ausbilden lassen – und ebenso freut sich das Team über weitere Kindergärten und Horte, welche diese WaBo zu sich einladen. Kontakt und weitere Infos unter www.das-wasser-und-ich.ch.

Campagne de prévention «L'eau et moi»

Croissance de 21% des visites dans les écoles enfantines en 2013

Les 1'093 visites dans les écoles enfantines et les 18'570 enfants instruits en matière de prévention aquatique sont une preuve que les ambassadeurs et ambassadrices de l'eau spécialement formés ont été plus actifs que jamais en 2013. La croissance atteint 21% par rapport à l'exercice précédent. Cela dépasse les estimations datant de 2010 qui prévoyaient pour 2013 1'020 visites dans les écoles enfantines. Ainsi, en automne 2013, c'est la 5'000e visite d'une école enfantine qui a eu lieu, à la fin de l'année, le nombre atteignait même 5'053. En tout et pour tout, ce ne sont pas moins de 85'769 enfants

qui ont rencontré Pico et qui ont été familiarisés avec les messages aquatiques.

En mai prochain, quelque 100'000 enfants connaîtront donc le programme «L'eau et moi», une bonne raison pour organiser, le 21 mai 2014, une conférence de presse dans une école enfantine zurichoise et dans un cadre plus élargi afin d'attirer l'attention sur notre campagne. Car la campagne «L'eau et moi» dépend toujours de dons et de soutiens de donateurs et de parrains. Par ailleurs, nous recherchons toujours des nageurs sauveteurs (aussi des anciens, sans brevet valable)



qui veuillent bien suivre la formation d'ambassadeur de l'eau. Et toute l'équipe se réjouit de recevoir des invitations de la part d'écoles enfantines et de crèches. D'autres informations et les coordonnées du contact sur www.leau-et-moi.ch.

Campagna di prevenzione «Acqua amica mia»

21 per cento in più di visite alle scuole dell'infanzia nel 2013

Lo scorso anno, con 1'093 visite alle scuole dell'infanzia e complessivamente 18'570 bambini raggiunti, le ambasciatrici e gli ambasciatori dell'acqua dotati di speciale formazione sono stati più attivi che mai. Rispetto all'anno precedente, la crescita è stata del 21 per cento, superando così le aspettative del 2010, quando nelle previsioni ottimistiche per il 2013 si erano stimate 1'020 visite alle scuole dell'infanzia. In autunno c'è stata la visita

n. 5'000 alle scuole dell'infanzia, in totale per la fine dell'anno sono state 5'053. Complessivamente, dall'inizio del progetto, 85'769 bambini hanno conosciuto la gocciolina d'acqua Pico e hanno familiarizzato con i suoi messaggi dell'acqua.

A maggio prossimo saranno nel complesso 100'000 i bambini incontrati; pertanto, per il 21 maggio è in programma un evento mediatico, in una scuola dell'infanzia di Zurigo, che ri-

chiamare l'attenzione sul successo della campagna in una cornice un po' più ampia e di grande visibilità. Come sempre, «Acqua, amica mia» conta sul sostegno di donazioni, madrine, padrini e sostenitori. Inoltre si cercano salvatori (anche ex, senza brevetto valido) che si formino come Amba. Il team attende con piacere anche altre scuole dell'infanzia e doposcuola che invitino gli Amba. Per contatti e altre informazioni visitare il sito www.acqua-amica-mia.ch.

Nationalmannschaft:

Steckbriefe der Athletinnen und Athleten

Was treibt die Athletinnen und Athleten der SLRG-Nationalmannschaft an? Was begeistert sie so sehr an ihrer Sportart, dem Rettungsschwimmsport, dass sie keinen Aufwand scheuen? Wir haben nachgefragt. Mehr zu den Beweggründen unserer Sportler erfahren Sie hier:



Cyrill Albus
21.12.1993
SLRG Oberwil/Basel

Motivation

Rettungsschwimmsport deshalb, weil er sehr abwechslungsreich von den Disziplinen her ist. «Einer für alle, alle für einen».

Motivation

Le sport de natation de sauvetage? Parce qu'il s'agit de disciplines très variées. «Un pour tous, tous pour un».

Motivazione

Il nuoto di salvataggio perché è uno sport molto vario nelle sue discipline. «Uno per tutti, tutti per uno».



Marina Ballat
19.12.1995
SLRG Innerschwyz

Rettungsschwimmsport deshalb, weil er sehr abwechslungsreich ist, weil es eine Einzel- und Teamsportart ist, weil es nationale und internationale Wettkämpfe gibt.

Pratiquer le sport de natation de sauvetage parce que c'est très divertissant, parce que c'est un sport individuel et d'équipe et parce qu'il y a des compétitions nationales et internationales.

Il nuoto di salvataggio perché è molto vario, è uno sport sia individuale che di squadra, e perché ci sono gare nazionali e internazionali.



Jasmin Freudiger
15.02.1986
SLRG Innerschwyz

Die vielen verschiedenen Disziplinen ermöglichen ein sehr abwechslungsreiches Training im Pool, auf dem See und im Meer. Ist eine anspruchsvolle Abwechslung zum Büroalltag.

Les différentes disciplines permettent un entraînement varié en piscine et sur le lac/en mer. Elles offrent un changement bienvenu par rapport au quotidien.

Le numerose discipline consentono di effettuare allenamenti molto vari in piscina e al lago/al mare. È un modo per distrarsi dalla vita di ogni giorno in ufficio impegnandosi.



Florian Frischherz
23.03.1988
SLRG Innerschwyz

The hottest sport on sand and surf!

Le sport le plus passionnant à la plage et sur l'eau!

The hottest sport on sand and surf!



Philip Hediger
15.10.1983
SLRG Innerschwyz

Rettungsschwimmsport deshalb, weil er eine einzigartige Kombination aus Schnelldauer und Ausdauer bildet. Zudem ist es eine Einzel- wie auch eine Teamsportart und weil es einfach cool ist.

Pratiquer le sport de natation de sauvetage, parce qu'il constitue une combinaison unique de force rapide et d'endurance. En outre, c'est un sport individuel et d'équipe et qu'il est cool.

Il nuoto di salvataggio perché costituisce una combinazione straordinaria di elasticità e resistenza. Inoltre, è uno sport sia individuale che di squadra. Ed è semplicemente fantastico.

Équipe nationale:

CV des athlètes

Qu'est-ce qui motive les athlètes de l'équipe nationale? Qu'est-ce qui les enthousiasme autant dans leur discipline, le sauvetage sportif, pour qu'ils ne reculent devant rien? Nous leur avons demandé. Vous en saurez plus sur les motivations de nos sportifs ici:



Annika Lindenmeyer
27.06.1989
SLRG Hallwilersee/Baden-Brugg

Rettungsschwimmsport deshalb, weil er eine unvergleichliche Kombination aus Polysportivität, Schnellkraft, Ausdauer, Nervenzickel, Teamspirit und Vielseitigkeit ist wie kein anderer Sport.

Le sport de natation de sauvetage est une combinaison incomparable de plusieurs activités sportives, de force rapide, d'endurance, de suspens, d'esprit d'équipe et de polyvalence comme aucun autre sport.

Il nuoto di salvataggio perché è un'incomparabile combinazione di polisportività, elasticità, resistenza, gioco di squadra, emozioni da brivido, spirito di squadra e versatilità, il che non si trova in nessun altro sport.



Angela Meier
20.06.1996
SLRG Wil SG

Rettungsschwimmsport deshalb, weil er abwechslungsreich und gleichermassen eine Einzel- wie auch eine Teamsportart ist, die zudem noch den sinnvollen Hintergedanken beinhaltet, Leben zu retten.

Le sport de natation de sauvetage est varié et en même temps un sport individuel et d'équipe; par ailleurs il permet de sauver des vies.

Il nuoto di salvataggio perché è vario, è uno sport sia individuale che di squadra, e si basa su un'importante idea di fondo: salvare vite umane.



Daniela Reichmuth
01.10.1996
SLRG Innerschwyz

Rettungsschwimmsport deshalb, weil er eine abwechslungsreiche Sportart im Pool wie auch im Freigewässer ist. Zudem ist die Kombination aus Einzel- und Teamsport unvergleichlich.

Le sport de natation de sauvetage est une activité sportive varié en piscine et en eau libre. Par ailleurs, la combinaison de sport individuel et d'équipe est incomparable.

Il nuoto di salvataggio perché è una disciplina sportiva varia in piscina e in acque libere. Inoltre, è un'incomparabile combinazione di discipline sportive individuali e di squadra.



Manuel Saxer
09.01.1985
SLRG Baden-Brugg

Der Rettungsschwimmsport bildet eine unverwechselbare und einzigartige Kombination aus vielen unterschiedlichen Disziplinen im Pool wie auch im Freigewässer und am Strand. Zudem ist das Zusammenspiel der Einzel- und Teamleistungen so wichtig wie sonst nirgends.

Le sport de natation de sauvetage constitue une combinaison incomparable et unique de plusieurs disciplines en piscine, en eau libre et à la plage. Par ailleurs, l'interaction et les performances individuelles et en équipe sont importantes comme nul part ailleurs.

Il nuoto di salvataggio costituisce una combinazione straordinaria e unica di diverse discipline: in piscina, in acque libere e sulla spiaggia. Inoltre, l'affiatamento e le prestazioni individuali e di squadra sono importanti come in nessun altro sport.



Kevin Schuler
18.07.1990
SLRG Innerschwyz

Rettungsschwimmsport deshalb, weil er so vielseitig ist wie keine andere Sportart. Zudem ist neben dem Pool-Training das Trainieren in der freien Natur, die verschiedenen Wettkämpfe an den schönsten Stränden der Welt das ultimative Erlebnis.

Le sport de natation de sauvetage est varié comme aucune autre activité sportive. Par ailleurs et mis à part l'entraînement en piscine, les entraînements dans la nature, les différentes compétitions sur les plus belles plages du monde constitue une aventure inoubliable.

Il nuoto di salvataggio perché è vario come nessun'altra disciplina sportiva. E per di più, oltre agli allenamenti in piscina, i migliori risultati sono potersi allenare in mezzo alla natura e poter gareggiare sulle spiagge più belle del mondo.

Team nazionale:

Mandati d'apprensione gli atleti e gli atleti femminili

Qual è il fattore motivante delle atlete e degli atleti della squadra nazionale SSS?

Cosa li entusiasma così tanto per il loro tipo di sport, il nuoto di salvataggio, da impegnarsi senza alcuna riserva?



Pascal Stöckli
04.03.1982
SLRG Innerschwyz

Rettungsschwimmsport deshalb, weil man so an die schönsten Strände der Welt kommt.

Le sport de natation de sauvetage permet de découvrir les plus belles plages du monde.

Il nuoto di salvataggio perché permette di andare sulle spiagge più belle del mondo.



Martina Uhl
22.06.1984
SLRG Innerschwyz

Die Kombination von Schwimmen, Ausdauer, Sprint, Technik im Pool wie auch im Freigewässer macht das Rettungsschwimmen zu einem sehr vielseitigen Sport.

La combinaison de natation, d'endurance, de sprint, de techniques en piscine et en eau libre fait de la natation de sauvetage un sport très varié.

La combinazione di nuoto, resistenza, sprint, tecnica in piscina e in acque libere rende il nuoto di salvataggio uno sport molto vario.



Ramona von Flüe
17.09.1991
SLRG Luzern / Bern

Am Rettungsschwimmsport gefällt mir die Bewegung im Wasser, die Abwechslung dank den vielen verschiedenen Rettungsgeräten und dass er eine Einzel- wie auch eine Teamsportart ist.

En pratiquant le sport de natation de sauvetage, j'apprécie les exercices dans l'eau, la diversité des différents engins de sauvetage et le fait qu'il s'agit en même temps d'un sport individuel et d'équipe.

Del nuoto di salvataggio mi piace il movimento in acqua, la grande varietà data dai numerosi strumenti di salvataggio, e il fatto che è sia uno sport individuale che di squadra.



Oliver Wanger
05.04.1992
SLRG Wädenswil

Der Rettungsschwimmsport ist so abwechslungsreich wie sonst selten eine Sportart. Zudem gefällt mir die gute Stimmung zwischen den Clubs und den Athleten.

Le sport de natation de sauvetage est varié comme rarement une autre activité sportive. Par ailleurs, la bonne ambiance entre les clubs et les athlètes me plaît beaucoup.

Il nuoto di salvataggio è uno sport vario come pochi altri. Inoltre, mi piace la buona atmosfera che si respira tra i club e gli atleti.



Manuel Zöllig
01.04.1987
SLRG Baden-Brugg

Am Rettungsschwimmsport gefällt mir der Mix zwischen Pool- und Freigewässerdisziplinen.

En pratiquant le sport de natation de sauvetage, j'apprécie le mélange entre les disciplines en piscine et en eau libre.

Del nuoto di salvataggio mi piace il mix di discipline in piscina e in acque libere.

Nuoto di salvataggio in Ticino, prevenzione e formazione

Nel 2013, ben 645 nuovi salvatori; due son stati gli annegamenti

Nel 2013 in Ticino sono state due, un uomo di 24 anni e un bambino di 10, le persone a perdere la vita annegando: la prima in un fiume a Gordevio-Val Grande e l'altra nella piscina coperta di Balerna. Nel 2012 gli annegamenti, sempre in Ticino, erano stati 3. In tutta la Svizzera lo scorso anno sono decedute annegate ben 52 persone (45 nel 2012), di cui 39 uomini, 7 donne e 6 bambini. Il 92% di queste persone ha perso la vita in acque libere; solo 4 sono decedute in piscine.

Sono dati scaturiti nel corso dell'annuale assemblea della Regione Sud della Società svizzera di Salvataggio, Regione che raggruppa le 14 Sezioni attive in Ticino. L'assemblea era ospite della Sezione di Ascona e si è svolta alla presenza dei rappresentanti di tutte le Sezioni, del municipale di Ascona Tiziano Broggin, del coordinatore della «Commissione cantonale fiumi sicuri Claudio Franscella», nonché di Raffaele Demaldi della Polizia lacuale e del responsabile marketing della SSS centrale Philippe Binaghi. Nel 2013 si sono formati ben 645 (31 in più del 2012) nuovi nuotatori salvatori: 342 hanno ottenuto il bre-

vetto Base Pool; gli altri 303 il brevetto Plus Pool. Il presidente della Regione Sud Boris Donda ha ricordato anche l'ottimo lavoro svolto dai responsabili del progetto «Acqua, amica mia»: sono state infatti coinvolte 134 sedi di Scuola dell'Infanzia in tutto il Ticino, sensibilizzando complessivamente ben 2559 bimbi sui pericoli nascosti



nell'acqua. Il Capo istruttore regionale Dieter Schmid ha ricordato dal canto suo come nelle 14 Sezioni ticinesi siano attivi complessivamente ben 90 monitori «Esperto Pool», 52 monitori «Esperto Lago» e altri 25 con la formazione «Esperto Fiumi». Nel 2013 sono stati aggiornati ben 406 brevetti. E nei brevetti giovanili (BJ), sempre nel 2013 in Ticino, sono stati formati poco meno di 200 ragazzi e ragazze ai principi base del nuoto di salvataggio.

Mara Zanetti Maestrani

Rettungsschwimmen im Tessin – Prävention und Ausbildung

Im Jahr 2013 konnten wir 645 neue Rettungsschwimmer ausbilden.

In diesem Zeitraum waren leider auch zwei Todesfälle durch Ertrinken zu verzeichnen.

Im Jahr 2013 waren im Tessin zwei Todesfälle durch Ertrinken zu verzeichnen: Es handelte sich hierbei um einen 24-jährigen Mann und um ein 10-jähriges Kind. Der Mann ertrank in einem Fluss bei Gordevio-Val Grande, das Kind im Hallenbad von Balerna. Im Jahr 2012 gab es im Tessin insgesamt 3 Todesfälle durch Ertrinken. In der gesamten Schweiz wurden im vergangenen Jahr insgesamt 52 Todesfälle (45 im Jahr 2012) durch Ertrinken registriert: 39 Männer, 7 Frauen und 6 Kinder. 92% davon ertranken in offenen Gewässern, 4 starben in Hallenbädern.

Diese Daten wurden bei der Jahresversammlung der Region Süd der Schweizerischen Lebensrettungs-Gesellschaft – der Region, der die 14 aktiven Sektionen im Tessin angehören –

bekannt gegeben. Die Versammlung war zu Gast bei der Sektion Ascona und fand in Anwesenheit von Vertretern aus allen Sektionen statt. Anwesend waren auch der Asconer Gemeinderat Tiziano Broggin, der Koordinator der «Kantonalen Kommission für sichere Flüsse» Claudio Franscella, der Leiter der kantonalen Seepolizei Raffaele Demaldi, sowie Philipp Binaghi, Leiter Kommunikation und Marketing bei der GS der SLRG. Im Jahr 2013 konnten insgesamt 645 neue Rettungsschwimmer (31 mehr als 2012) ausgebildet werden: 342 von ihnen erhielten das Brevet Basis Pool, die anderen 303 – das Brevet Plus Pool. Der Vorsitzende der Region Süd Boris Donda würdigte auch die hervorragende Arbeit der Leiter des Projekts «Das

Wasser und ich». An diesem Projekt nahmen 134 Kindergärten im Tessin teil, wobei insgesamt 2559 Kinder für die im Wasser lauenden Gefahren sensibilisiert werden konnten. Der regionale Ausbildungsverantwortliche Dieter Schmid hat seinerseits darauf hingewiesen, dass in den 14 Tessiner Sektionen insgesamt 90 Kursleiter «Expert Pool», 52 Kursleiter «Expert See» und weitere 25 Kursleiter mit der Ausbildung «Expert Fluss» aktiv sind. Im Jahr 2013 wurden insgesamt 406 Brevets aufgefrischt. Bei den Jugendbrevets (BJ) wurden im Jahr 2013 im Tessin knapp 200 Jungen und Mädchen mit den Grundlagen des Rettungsschwimmens vertraut gemacht.

Mara Zanetti Maestrani

Lebensretter Sauveteur Salvatore

Ein Vorbild für alle Un modèle pour tous Un esempio per tutti

«Als Held sehe ich mich nicht – es ist unsere Pflicht als Bürger, Menschen in Not zu Helfen». Dieser Satz stammt von Erik Fornallaz (34), dem Mann, der in seinem Leben schon zwei Menschen das Leben gerettet hat. Bereits als 20-jähriger hat Erik Fornallaz einen Tourenfahrer aus einer Lawine gerettet und letzten Sommer hat er eine junge Frau aus der Limmat gezogen.

An jenem Sonntag im Juli hörte Erik Fornallaz plötzlich Hilferufe vom Fluss her. Die Situation war schnell erfasst: Eine junge Frau war in der Limmat vor dem Stauwehr in einen Strudel geraten. Nachdem Fornallaz die Feuerwehr informiert hatte, machte er sich durch ein Dornengebüsch auf den Weg zur Frau und stieg hinter ihr ins Wasser, um sie so vor der Strömung zu schützen, denn alleine konnte er sie nicht rausziehen. Erst mit der Hilfe einer Drittperson konnte er sie schlussendlich doch noch aus der Limmat retten.

Im letzten November wurde Erik Fornallaz (Bild 2. v. r.) zusammen mit Marc Kormann (40) von der zur Schweizerischen Lebensrettungs-Gesellschaft gehörenden Christophorus-Stiftung für seine aner kennenswerte Tat mit einer Ehrenurkunde und Medaille ausgezeichnet. Die SLRG ist stolz, dass sie diese Ehrung vornehmen konnte. Allzu oft kommt es vor, dass die Retter in der Anonymität entschwinden.

«Je ne me considère pas comme un héros – il est de notre devoir de citoyen d'aider autrui en détresse». Cette phrase a été prononcée par Erik Fornallaz (34), l'homme qui a déjà sauvé la vie de deux personnes. A l'âge de 20 ans, Erik Fornallaz avait sorti un randonneur à ski sous une avalanche et l'été passé, il a sauvé une jeune femme des flots de la Limmat.

Ce fameux dimanche en juillet 2013, Erik Fornallaz avait entendu des cris au secours venant de la rivière.



Walter Kämpfer, Marc Kormann, Erik Fornallaz, Stephan Böhlen

La situation fut saisie immédiatement: une jeune femme s'était fait surprendre par un tourbillon dans la Limmat juste avant le barrage. Après avoir averti les pompiers, Fornallaz s'était frayé un chemin à travers les buissons vers la pente qui menait vers l'eau. Il est rentré dans l'eau en aval de la femme afin de la protéger du courant, car seul, il ne pouvait pas la sortir de l'eau. Avec l'aide d'un autre sauveteur, il a réussi à la sortir de la Limmat.

En novembre dernier, Erik Fornallaz (deuxième depuis la gauche) et Marc Kormann (40) ont reçu de la Fondation St-Christophe de la Société Suisse de Sauvetage SSS un diplôme d'honneur et une médaille pour leur action remarquable. La SSS est fière d'avoir pu procéder à la remise de ces distinctions car trop souvent, les sauveteurs disparaissent dans l'anonymat.

«Non penso di essere un eroe – è il nostro dovere di cittadini aiutare una persona in difficoltà». Questa frase è di Erik Fornallaz (34), l'uomo che nella sua vita ha già salvato due persone.

Già quando aveva vent'anni, Erik Fornallaz aveva salvato un escursionista da una valanga, e la scorsa estate ha tratto in salvo dal fiume Limmat una giovane donna.

In quella domenica di luglio, improvvisamente Erik Fornallaz ha sentito gridare aiuto dal fiume. La situazione è stata subito chiara: una giovane donna era finita in un vortice nella Limmat prima dello sbarramento. Dopo aver informato i vigili del fuoco, Fornallaz si è avvicinato alla donna attraverso un cespuglio di rovi ed è entrato in acqua dietro di lei per proteggerla dalla corrente, perché da solo non riusciva a tirarla fuori. Solo con l'aiuto di una terza persona alla fine è riuscito a salvarla dalla Limmat.

Lo scorso novembre Erik Fornallaz (nella foto 2° da dx), insieme a Marc Kormann (40) della Fondazione Cristoforo, appartenente alla Società Svizzera di Salvataggio, è stato premiato con un attestato di benemerenza e una medaglia per la sua meritevole impresa. La SSS è orgogliosa di aver potuto conferire questa onorificenza. Troppo spesso succede che i salvatori spariscano nell'anonimato.

52 Menschen ertranken im 2013 in der Schweiz

Gemäss der Schweizerischen Lebensrettungs-Gesellschaft SLRG sind in der Schweiz im Jahr 2013 total 52 Personen, davon 39 Männer, 7 Frauen und 6 Kinder ertrunken. Das sind 7 Todesfälle mehr als im Vorjahr und die Gesamtzahl liegt über dem Durchschnitt der letzten Jahre.

Im Jahr 2013 sind insgesamt 52 Personen in der Schweiz ertrunken. Das sind 7 Personen mehr als im Vorjahr und deutlich mehr als der Durchschnitt von 46 über die letzten 10 Jahre. 24 Personen starben in Flüssen, 20 in Seen, 4 beim Tauchen und 4 in Hallenbädern. Am meisten Ertrinkungsfälle ereigneten sich im Kanton

Luzern (7) gefolgt von den Kantonen Waadt und Bern (je 6), Genf (5) und Zürich (4). Drei Personen ertranken im Kanton Wallis. Je zwei Ertrinkungsfälle ereigneten sich in den Kantonen Aargau, Fribourg, Graubünden, Neuenburg, Thurgau, Tessin und Uri. Und je eine Person ertrank in Baselstadt, Glarus, Nidwalden, St. Gallen, Solo-

thurn, Schwyz und Zug. Aus den restlichen Kantonen sind der SLRG keine Ertrinkungsfälle gemeldet worden.

Die SLRG arbeitet kontinuierlich daran, durch Präventionsarbeit und die Ausbildung von Rettungsschwimmern die Ertrinkungsfälle zu verhindern. Zwei Beispiele von Präventionsarbeiten im 2013 sind die Flusskampagne «Aare you safe» und die Übersetzung des Films «Lautlos Ertrinken» in Englisch. Und im Oktober zeichnete die Lebensrettungs-Gesellschaft zwei Personen für die Rettung von Menschen aus der Aare und aus der Limmat aus.

Kreuzworträtsel

Wir verlosen unter allen korrekt eingesandten Lösungswörtern des Rätsels 3 Preise:

1 SLRG Sporttasche, 1 SLRG Wanduhr, 1 PICO Memory

Senden Sie das Lösungswort und Ihre Adresse in einer E-Mail an raetsel@slrg.ch oder auf einer Postkarte an:

SLRG Geschäftsstelle, Redaktion Bulletin, Schellenrain 5, 6210 Sursee

Einsendeschluss: 30. April 2014

Teilnahmebedingungen:

Den Gewinnern werden die Preise per Post zugestellt. Über den Wettbewerb wird keine Korrespondenz geführt.

Eine Barauszahlung und der Rechtsweg sind ausgeschlossen. Die Gewinner werden im Bulletin 2/2014 publiziert.

Lösungswort Rätsel 4/13:

BADEREGELN

Herzliche Gratulation den Gewinnern:

Claudine Brühlhart, 2000 Neuchâtel

Erwin Menghini, 7013 Domat-Ems

Eliane Gassmann, 3510 Konolfingen

Badeort	Stadt in Brasilien (Kw.)	frz.: Höhle	Vorname der Sängerin Turner	Aufenthaltsraum für Reisende	Null beim Roulette	Bewohner eines Erdteils	niederl. Insel	Grossmütter	mittels, durch	Angeh. eines german. Stamms	Produktstichcode (Abk.)	Abk.: Milliarde
binnen						nicht klar, verschmutzt						
kleines Motorrad (Kw.)	Zufluchtsort	Streitmacht	japanische Gedichtform	keramische Erzeugnisse	wenn, zu der Zeit				kurz für: bei dem	scherzhaft: US-Soldat	ägyptische Pyramidenstadt	frz. Département
beissen-der Spott		US-Geheimdienst		Autokz. Kanton Basel-land	Windrichtung					Abk.: da capo		
Modell		SLRG-Zeit-schrift	jüdische Geheimlehre					Asiat	gefärbte Haarsträhne			

1	2	3	4	5	6	7	8
---	---	---	---	---	---	---	---

En 2013, 52 personnes décédées par noyade en Suisse

Selon les statistiques de la Société Suisse de Sauvetage SSS, ce sont 52 personnes, dont 39 hommes, 7 femmes et 6 enfants qui sont décédées par noyade en Suisse en 2013. Ce sont 7 décès de plus que l'année précédente et le nombre se situe au-dessus de la moyenne des dernières années.

En 2013, un total de 52 personnes s'est noyé en Suisse. Ce sont 7 personnes de plus qu'en 2012 et le nombre se situe nettement au-dessus du nombre de 46, la moyenne des dix dernières années. 24 personnes se sont noyées dans des rivières, 20 dans les lacs, 4 lors de la plongée et 4 dans des piscines couvertes. Le canton de Lucerne a connu le plus grand nombre de noyades (7), suivi des cantons de Berne et Vaud (6 dans chaque canton), Genève (5) et Zurich (4). Trois personnes se sont noyées en Valais; deux noyades ont été enregistrées dans les cantons d'Argovie, de Fribourg, des Grisons, de Neuchâtel de Thurgovie, du Tessin et d'Uri. Dans les cantons de Bâle

Ville, Glaris, Nidwald, St-Gall, Soleure, Schwyz et Zoug, une personne était victime d'une noyade. Les autres cantons n'ont pas annoncé de noyade à la SSS.

La Société Suisse de Sauvetage SSS met tout en oeuvre afin de prévenir les noyades par des mesures de prévention et la formation de nageurs sauveteurs. Voici deux exemples de mesures de prévention réalisés en 2013: la campagne «Aare you safe» pour les rivières, et la traduction du court-métrage «Noyade Silencieuse» en anglais. En octobre, la Société Suisse de Sauvetage SSS a honoré deux personnes pour le sauvetage de victimes dans l'Aar et la Limmat.



Nel 2013 si sono registrati 52 annegamenti in Svizzera

La Società Svizzera di Salvataggio (SSS) riferisce che nel 2013 le persone morte per annegamento in Svizzera sono state 52 in totale, di cui 39 uomini, 7 donne e 6 bambini. Si tratta di 7 decessi in più rispetto all'anno precedente, con un totale che si colloca al di sopra della media degli ultimi anni.

Nel 2013 le persone annegate in Svizzera sono state 52 in totale, ovvero 7 in più rispetto all'anno precedente, con un numero nettamente superiore alla media di 46 casi registratisi negli ultimi 10 anni. 24 persone sono morte nei fiumi, 20 nei laghi, 4 in immersione e 4 in piscine coperte. La maggior parte dei casi di affogamento si è registrata nel Canton Lucerna (7), a cui fanno seguito i Cantoni di Berna e Vaud (6 ognuno), Ginevra (5), e Zurigo (4). Tre persone sono annegate nel Cantone del Vallese. Due decessi sono avvenuti in ognuno dei Cantoni di Argovia, Friburgo, Grigioni, Neuchâtel, Turgovia, Ticino e Uri, mentre Basilea-città, Glarona, Nidvaldo, San Gallo, Soletta, Svitto e Zugo hanno contato un decesso ognuno. Nessun caso è stato segnalato alla SSS dai restanti cantoni.

La SSS è costantemente attiva nel prevenire casi di annegamento e nel-

la conseguente formazione di persone addette al salvataggio in acqua (bagnini). Due esempi di attività di prevenzione svolta nel 2013 sono la campagna «Aare you safe» e la traduzione in inglese del filmato «Annegamento silenzioso». Inoltre, nel mese di ottobre la Società Svizzera di Salvataggio ha premiato due persone per aver salvato delle vite umane dall'Aare e dal Limmat.



AZB

6210 Sursee